



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/03/2007

=====

ADDI' 13/03/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE OCSEI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Sibilla	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Vasco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

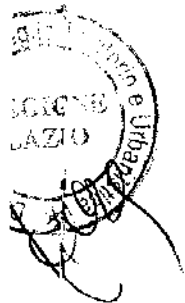
ASSSENTI: BRACHETTI - COSTA - RANUCCI - RODANO VALENTINI -
ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 172

Oggetto:

Adozione della Variante del "Piano Territoriale di Coordinamento per la localizzazione degli Impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale", Legge 17 agosto 1942 n. 1180, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n. 223 artt. 3 e 31 luglio 1997 n. 249, approvate con deliberazioni del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001, n. 50.

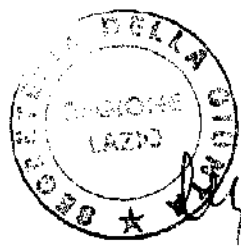




172 13 MAR. 2007 *ll*

OGGETTO: Adozione della Variante del "Piano Territoriale di Coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale", Legge 17 agosto 1942 n. 1150, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n. 223 art. 3 e 31 luglio 1997 n. 249, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001, n. 50.

LA GIUNTA REGIONALE



su proposta del Vicepresidente

PREMESSO che con mozione n. 20 del 28 settembre 2005 il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale all'istituzione di una conferenza per l'attuazione del piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza televisiva di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 50;

PREMESSO che il Presidente ha affidato al Vicepresidente la delega ad assumere l'iniziativa;

PREMESSO che la conferenza si è insediata il 21 dicembre 2005 e dai suoi esiti è emersa la necessità di modificare il piano medesimo;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001, n. 50 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale. Legge 17 agosto 1942 n.1150, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n.223 art. 3 e 31 luglio 1997 n. 2492";

VISTA la la deliberazione del Consiglio Regionale del 11 settembre 2002, n. 117 "Piano Territoriale di Coordinamento impianti di emittenza televisiva. Eliminazione del sito nel quadrante nord ovest del Comune di Roma";

PRESO ATTO della vigenza del Piano di Assegnazione delle Frequenze (P.A.F.) per l'emittenza televisiva in tecnica analogica deliberato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (A.G.C.) con deliberazione n.68 del 30 ottobre 1998, successivamente integrato con deliberazione n.95 del 23 febbraio 2000;

CONSIDERATO che con la mozione n. 20 del 28 settembre 2005, assunta all'unanimità, il Consiglio Regionale impegnava la Giunta a convocare entro sessanta giorni una Conferenza che prevedesse "la partecipazione di rappresentanti della

172 13 MAR. 2007 lu

Regione, del Ministero delle Comunicazioni, dei Comuni interessati, degli Enti parco e delle associazioni delle emittenti radiotelevisive oltre che di eventuali altri soggetti od organismi pubblici e privati", con il compito di "verificare le modalità di attuazione" del citato P.T.C.;

CONSIDERATO che, in particolare, la mozione richiedeva alla Conferenza di "formulare eventuali soluzioni localizzative per l'attuazione di quelle adottate dal P.T.C.";

TENUTO CONTO che in aderenza alla citata mozione del Consiglio, con nota n. 1293 del 22 novembre 2005 del Vicepresidente della Giunta regionale è stata convocata la predetta Conferenza che si è insediata formalmente il 21 dicembre 2005 presso la Giunta regionale;

CONSIDERATO che, sulla base delle competenze e della rappresentanza dei diversi interessi, sono stati chiamati a fare parte della conferenza gli assessorati alla Sanità e all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità per la Garanzia nella Comunicazione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i Comuni di Roma, Civitavecchia, Subiaco, Segni, Capranica Prenestina, Alatri, Arpino, Vallemaio, Rocca D'Arce, Sezze, Terracina, Bassiano, Gaeta, Rieti, Posta, Cittaducale, Caprarola, Rocca di Papa, Velletri, Rocca Priora, Monte Compatri, la Comunità dei Sindaci del Parco Regionale dei Castelli Romani, il Comitato Istituzionale dei Comuni dell'area prenestina per la valorizzazione e tutela ambientale e sanitaria dei Monti Prenestini, il Parco Naturale Regionale Monti Simbruini, il Parco Regionale dei Castelli Romani, l'Ente Regionale Roma Natura, il Parco Regionale Riviera di Ulisse, la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, la Riserva Naturale del Lago di Vico, il CO.RE.COM., ARPA Lazio, l'Associazione F.R.T., l'Associazione Aeranti-Corallo, Rai Way Spa, Mediaset, LA7;

TENUTO CONTO che nell'ambito della Conferenza è emersa la proposta, avanzata dalle comunità locali dell'area prenestina, di sostituzione del sito di Colle Anfagione localizzato nel Comune di Capranica Prenestina con almeno due altri siti, uno dei quali da individuarsi nel medesimo comune ma in una diversa posizione, sui quali distribuire le potenze di emissione previste per il suddetto sito di Colle Anfagione, attualmente indicato dal PTC;

TENUTO CONTO che nell'ambito della Conferenza è emersa altresì la necessità di spostare lievemente il sito di Valleroffa localizzato nel Comune di Vallemaio;

TENUTO CONTO che su indicazione della conferenza è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile integrato dal Ministero delle Comunicazioni e dall'Autorità per la Garanzia nella Comunicazione, con il compito, tra gli altri, di valutare eventuali proposte di modifica al PTC formulate dai Comuni ed individuare altresì soluzioni operative volte per l'attuazione del piano stesso;

VISTO dagli esiti di questa valutazione, contenuta nei verbali della medesima, è emersa la opportunità di sostituire il sito di Colle Anfagione con i siti di Colle Sterparo nel



172 13 MAR. 2007

W

Comune di Capranica Prenestina e di Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri, sui quali ripartire la potenza prevista dal P.A.F. per il sito attuale di Colle Anfagione, nonché la necessità di spostare lievemente il sito di Valleroffa localizzato nel Comune di Vallemaio;

CONSIDERATO che tale soluzione è stata approvata dalla Conferenza ed è condivisa sia dal Comune di Capranica Prenestina che dal Comitato Istituzionale dei Comuni dell'area predestina, nonché dal Comune di Vallemaio;

CONSIDERATO che per la sostituzione del sito di piano di Colle Anfagione con il sito di Colle Sterparo nel Comune di Capranica Prenestina, la Direzione Generale Pianificazione e Gestione Frequenze del Ministero delle Comunicazioni aveva già espresso parere positivo in merito con nota n.4433 del 23 dicembre 2003;

CONSIDERATO che per la lieve traslazione del sito di piano di Valleroffa nel Comune di Vallemaio la Direzione Generale Pianificazione e Gestione Frequenze del Ministero delle Comunicazioni ha espresso parere positivo nell'ambito della conferenza medesima in quanto la lieve traslazione, circa 200 metri lineari, non implica modificazioni del sistema di copertura dell'area di pertinenza né interferenze nel coordinamento interferenziale fra i siti del PTC;

CONSIDERATO che nella conferenza di servizi svoltasi in data 16 marzo 2004 promossa e presieduta dal Dipartimento Territorio Direzione Ambiente e Protezione Civile al fine di acquisire i pareri dei soggetti istituzionalmente competenti per la realizzazione di un sito destinato agli impianti per l'emittenza di una radio privata (proponente Radio Subasio) nell'area situata in Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri è stato espresso il parere favorevole di ARPA Lazio, della Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione delle Frequenze e dell'Ispettorato Territoriale per il Lazio del Ministero delle Comunicazioni, nonché un sostanziale nullaosta dell'Ente Parco e della Regione Lazio Direzione Ambiente - Area Conservazione Natura, in merito alla compatibilità dei vincoli del piano del Parco dei Monti Lucretili, nel cui ambito territoriale ricade il sito proposto, con le infrastrutture di un impianto radioelettrico;

CONSIDERATO che pertanto l'area di Monte Gennaro in questione può per le medesime ragioni essere considerata idonea alla localizzazione di un sito del PTC;

FERME RESTANDO le competenze dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e del Ministero delle Comunicazioni in merito alla definizione delle potenze da suddividere nei predetti siti di Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri e di Colle Sterparo nel Comune di Capranica Prenestina ed alle modifiche da apportare P.A.F per la sostituzione del sito di Colle Anfagione con i predetti siti;

CONSIDERATO che è necessario al riguardo apportare al PTC vigente le seguenti variazioni tecniche modificando gli elaborati vigenti del PTC approvato:



172 13 MAR. 2007 *ll*

- Norme di Attuazione del PTC art. 1 e 3, in particolare articolo 3 comma 3 lettera B), il sito: "18 CAPRANICA PRENESTINA (Colle Anfagione)" deve essere sostituito dal sito: "18 bis CAPRANICA PRENESTINA (Colle Sterparo) e dal sito n.18 ter SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro); comma 3 lett.C) aggiungere fra i siti da riqualificare: "J - PALOMBARA SABINA (stazione funivia) RM sostituito in parte da SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro)";
- sostituzione della "scheda tecnica del sito n.18 località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina" e della "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina (RM)" e con la nuova "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Sterparo in comune di Capranica Prenestina (RM)" e con la nuova "scheda tecnica del sito n.18 ter località Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri" (RM);
- sostituzione nella *scheda tecnica del sito n. 3* località Valleroffa nel Comune di Vallemaio (FR) della planimetria del sito medesimo con la traslazione degli impianti di circa 200 metri;

VISTI i pareri favorevoli alla variante al PTC del Comitato Regionale per il Territorio di cui alla LR 38/99 e del CORECOM di cui alla LR 19/2001, resi in forma congiunta nella seduta del 22 febbraio 2007 voto n. 126/2, voto che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

VISTO l'obbligo, ai sensi di legge, di pubblicazione delle citate variazioni presso i Comuni interessati e le Province di appartenenza per complessivi 60 giorni entro i quali chiunque può presentare osservazioni alla Variante medesima;

ATTESO che il presente atto deliberativo non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA



1) di adottare la Variante del "Piano Territoriale di Coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale." ai sensi Legge 17 agosto 1942 n.1150, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n.223 art. 3 e 31 luglio 1997 n. 249, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001, n. 50, pubblicata sul supplemento ordinario n 4 al B.U.R. del 9 giugno 2001 n. 16, con i pareri favorevoli alla variante al PTC del Comitato Regionale per il Territorio di cui alla LR 38/99 e del CORECOM di cui alla LR 19/2001, resi in forma congiunta nella seduta del 22 febbraio 2007 voto n. 126/2, voto che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

142 13 MAR. 2007 *de*

2) di dare atto che la variante di cui al punto 1) è costituita dalle seguenti modifiche e allegati tecnici che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Norme di Attuazione del PTC art. 1 e 3, in particolare articolo 3 comma 3 lettera B), il sito: "18 CAPRANICA PRENESTINA (Colle Anfagione)" deve essere sostituito dal sito: "18 bis CAPRANICA PRENESTINA (Colle Sterparo) e dal sito n.18 ter SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro); comma 3 lett.C) aggiungere fra i siti da riqualificare: "J - PALOMBARA SABINA (stazione funivia) RM sostituito in parte da SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro)"
- sostituzione della "scheda tecnica del sito n.18 località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina" e della "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina" con due nuovi siti di cui alla "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Sterparo in comune di Capranica Prenestina (RM)" e alla "scheda tecnica del sito n.18 ter località Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri" (RM);
- sostituzione nella *scheda tecnica del sito n. 3* località Valleroffa nel Comune di Vallemaio (FR) della planimetria del sito medesimo con la traslazione degli impianti di circa 200 metri e delle relative coordinate geografiche;

3) di pubblicare la variante presso i Comuni interessati e le Province di appartenenza per complessivi 60 giorni entro i quali chiunque può presentare osservazioni alla Variante medesima e di darne notizia su tre quotidiani;

4) di trasmettere copia del presente atto al Ministero delle Comunicazioni ed all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al fine di dare corso alle conseguenti modifiche del Piano di Assegnazione delle Frequenze;

5) di dare mandato agli uffici competenti della Giunta regionale di adeguare, per la sola parte radioelettrica, la nuova "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Sterparo in comune di Capranica Prenestina" e la nuova "scheda tecnica del sito n.18 ter località Monte Gennaro in comune di San Polo dei Cavalieri, entro 30 giorni dall' avvenuto modifica del Piano di assegnazione delle frequenze da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, avvalendosi, ove ritenuto necessario, del supporto tecnico di ARPA Lazio o di altro organismo tecnico scientifico, per la determinazione delle aree di rispetto afferenti ai due nuovi siti da calcolare sulla base della vigente normativa, in relazione alle potenze radioelettriche che saranno previste dal PAF per i detti siti di Monte Gennaro e Colle Sterparo; le schede tecniche di cui al presente punto saranno inserite nel PTC con determinazione dirigenziale del competente ufficio della Giunta regionale;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

ALL. 172
DEL 13 MAR 2007

Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Il Dirigente
(Arch. Daniele IACOYONE)

Comitato Regionale per il Territorio Voto n. 126/2, del 22 Febbraio 2007

Oggetto: Variante del "Piano Territoriale di Coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale".

Legge 17 agosto 1942 n. 1150, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n. 223 art. 3 e 31 luglio 1997 n. 249.

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 4 aprile 2001, n. 50.

IL COMITATO

Premesso che

Con deliberazione del 4 aprile 2001, n. 50 il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale. Legge 17 agosto 1942 n.1150, artt. 5 e 6, leggi 6 agosto 1999 n.223 art. 3 e 31 luglio 1997 n. 2492".

Con deliberazione del 11 settembre 2002, n. 117 il Consiglio Regionale ha effettuato la "Eliminazione del sito nel quadrante nord ovest del Comune di Roma del Piano Territoriale di Coordinamento impianti di emittenza televisiva."

Si è preso atto altresì della vigenza del Piano di Assegnazione delle Frequenze (P.A.F.) per l'emittenza televisiva in tecnica analogica deliberato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (A.G.C.) con deliberazione n.68 del 30 ottobre 1998, successivamente integrato con deliberazione n.95 del 23 febbraio 2000.

Con la mozione n. 20 del 28 settembre 2005, assunta all'unanimità, il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta a convocare entro sessanta giorni una Conferenza che prevedesse "la partecipazione di rappresentanti della Regione, del Ministero delle Comunicazioni, dei Comuni interessati, degli Enti parco e delle associazioni delle emittenti radiotelevisive oltre che di eventuali altri soggetti od organismi pubblici e privati", con il compito di "verificare le modalità di attuazione" del citato P.T.C. nonché di "formulare eventuali soluzioni localizzative per l'attuazione di quelle adottate dal P.T.C."





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

In aderenza alla citata mozione del Consiglio, con nota n. 1293 del 22 novembre 2005 del Vicepresidente della Giunta regionale è stata convocata la predetta Conferenza che si è insediata formalmente il 21 dicembre 2005 presso la Giunta regionale.

Sulla base delle competenze e della rappresentanza dei diversi interessi, sono stati chiamati a fare parte della conferenza gli assessorati alla Sanità e all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità per la Garanzia nella Comunicazione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i Comuni di Roma, Civitavecchia, Subiaco, Segni, Capranica Prenestina, Alatri, Arpino, Vallemaio, Rocca D'Arce, Sezze, Terracina, Bassiano, Gaeta, Rieti, Posta, Cittaducale, Caprarola, Rocca di Papa, Velletri, Rocca Priora, Monte Compatri, la Comunità dei Sindaci del Parco Regionale dei Castelli Romani, il Comitato Istituzionale dei Comuni dell'area prenestina per la valorizzazione e tutela ambientale e sanitaria dei Monti Prenestini, il Parco Naturale Regionale Monti Simbruini, il Parco Regionale dei Castelli Romani, l'Ente Regionale Roma Natura, il Parco Regionale Riviera di Ulisse, la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, la Riserva Naturale del Lago di Vico, il CO.RE.COM., ARPA Lazio, l'Associazione F.R.T., l'Associazione Aeranti-Corallo, Rai Way Spa, Mediaset, LA7.

Nell'ambito della Conferenza è emersa la proposta, avanzata dalle comunità locali dell'area prenestina, di sostituzione del sito di Colle Anfagione localizzato nel Comune di Capranica Prenestina con almeno due altri siti, uno dei quali da individuarsi nel medesimo comune ma in una diversa posizione, sui quali distribuire le potenze di emissione previste per il suddetto sito di Colle Anfagione, attualmente indicato dal PTC.

Nell'ambito della Conferenza è emersa altresì la necessità di spostare lievemente il sito di Valleroffa localizzato nel Comune di Vallemaio per allontanare il sito dal centro abitato.

Inoltre su indicazione della conferenza è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile integrato dal Ministero delle Comunicazioni e dall'Autorità per la Garanzia nella Comunicazione, con il compito, tra gli altri, di valutare eventuali proposte di modifica al PTC formulate dai Comuni ed individuare altresì soluzioni operative volte per l'attuazione del piano stesso.

Dagli esiti di questa valutazione, contenuta nei verbali della medesima, è emersa la opportunità di sostituire il sito di Colle Anfagione con i siti di Colle Sterpaio sempre nel Comune di Capranica Prenestina e di Monte Gennaro nel Comune di San Polo dei Cavalieri, sui quali ripartire la potenza prevista dal P.A.F. per il sito attuale di Colle Anfagione, nonché la necessità di spostare lievemente il sito di Valleroffa localizzato nel Comune di Vallemaio.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Tale soluzione è stata approvata dalla Conferenza ed è condivisa sia dal Comune di Capranica Prenestina sia dal Comune di Vallemaio.

Per la sostituzione del sito di piano di Colle Anfagione con il sito di Colle Sterparo nel Comune di Capranica Prenestina, la Direzione Generale Pianificazione e Gestione Frequenze del Ministero delle Comunicazioni aveva già espresso parere positivo in merito con nota n.4433 del 23 dicembre 2003.

Per la lieve traslazione del sito di piano di Valleroffa nel Comune di Vallemaio la Direzione Generale Pianificazione e Gestione Frequenze del Ministero delle Comunicazioni ha espresso parere positivo nell'ambito della conferenza medesima in quanto la lieve traslazione, circa 200 metri lineari, non implica modificazioni del sistema di copertura dell'area di pertinenza né sovrapposizioni nel coordinamento interferenziale fra i siti del PTC.

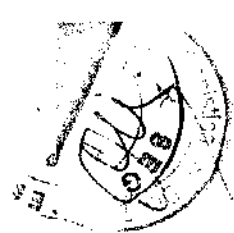
Inoltre in occasione della conferenza di servizi svoltasi in data 16 marzo 2004 promossa e presieduta dal Dipartimento Territorio - Direzione Ambiente e Protezione Civile al fine di acquisire i pareri dei soggetti istituzionalmente competenti per la realizzazione di un sito destinato agli impianti per l'emittenza di una radio privata (proponente Radio Subasio) nell'area situata in Monte Gennaro nel Comune di San Polo dei Cavalieri è stato espresso il parere favorevole di ARPA Lazio, della Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione delle Frequenze e dell'Ispettorato Territoriale per il Lazio del Ministero delle Comunicazioni, nonché un sostanziale nullaosta dell'Ente Parco e della Regione Lazio Direzione Ambiente - Area Conservazione Natura, in merito alla compatibilità dei vincoli del piano del Parco dei Monti Lucretili, nel cui ambito territoriale ricade il sito proposto, con le infrastrutture di un impianto radioelettrico.

Pertanto l'area di Monte Gennaro in questione può per le medesime ragioni essere considerata idonea alla localizzazione di un sito del PTC.

Restano ferme al riguardo le competenze dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e del Ministero delle Comunicazioni in merito alla definizione delle potenze da suddividere nei predetti siti di Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri e di Colle Sterparo nel Comune di Capranica Prenestina ed alle modifiche da apportare P.A.F per la sostituzione del sito di Colle Anfagione con i predetti siti.

E' necessario in conclusione apportare al PTC vigente le seguenti variazioni tecniche modificando gli elaborati vigenti:

- Norme di Attuazione del PTC articolo 3 comma 3 lettera B), il sito: "18 CAPRANICA PRENESTINA (Colle Anfagione)" deve essere sostituito dal sito: "18 bis CAPRANICA PRENESTINA (Colle Sterparo) e dal sito n.18 ter SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro); comma 3 lett.C) aggiungere fra i



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

- siti da riqualificare: "J - PALOMBARA SABINA (stazione funivia) RM sostituito in parte da SAN POLO DEI CAVALIERI (Monte Gennaro)"
- sostituzione della "scheda tecnica del sito n.18 località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina" e della "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Anfagione in comune di Capranica Prenestina" con la nuova "scheda tecnica del sito n.18 bis località Colle Sterparo in comune di Capranica Prenestina (RM)" e con la nuova "scheda tecnica del sito n.18 ter località Monte Gennaro nel comune di San Polo dei Cavalieri" (RM);
 - sostituzione nella scheda tecnica del sito n. 3 località Valleroffa nel Comune di Vallemaio (FR) della planimetria del sito medesimo con la traslazione degli impianti di circa 200 metri.

Considerato che

Nel corso dell'odierna Seduta del "Comitato Regionale per il Territorio" è presente il Presidente del "Comitato Regionale per le Comunicazioni", istituito con L.R. 19, del 3 Agosto 2001, che esprime Parere favorevole alla presente Variante al P.T.C..

Tutto ciò premesso e considerato, il "Comitato Regionale per il Territorio" esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'adozione della Variante al "Piano Territoriale di Coordinamento", per la localizzazione degli impianti di emittenza, in attuazione del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale, definita nel corso della Conferenza per la verifica delle modalità di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, indetta, su mozione del Consiglio regionale n. 20, del 28 Settembre 2005.

Il Segretario del C.R.p.T.

(arch. Lucio Zoppi)

Il Vice Presidente del C.R.p.T.

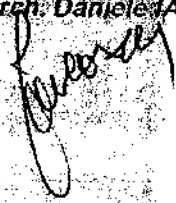
(arch. Daniele Iacovone)



ILLEG. alla DELIB. N. 172
EL. 13 MAR. 2007

NORME DI ATTUAZIONE

Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Il Dirigente
(Arch. Daniele IACOVONE)



Titolo I - norme generali

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Elaborati
- Art. 3 - Ambito territoriale
- Art. 4 - Contenuti - Efficacia
- Art. 5 - Procedimenti attuativi
- Art. 6 - Approvazione
- Art. 7 - Attuazione
- Art. 8 - Durata - modalità di revisione
- Art. 9 - Programmi pluriennali
- Art. 10 - Strutture per la gestione del piano

Titolo II - norme territoriali ed urbanistiche

- Art. 11 - Sito di localizzazione degli impianti
- Art. 12 - Zona di rispetto assoluto
- Art. 13 - Zona di rispetto elettromagnetico
- Art. 14 - Destinazione urbanistica del sito
- Art. 15 - Norma urbanistica della zona di rispetto elettromagnetico
- Art. 16 - Opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Art. 17 - Acquisizione e indennizzo delle aree
- Art. 18 - Siti da abbandonare e riqualificare





NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO I - Norme Generali

ART. 1 - FINALITÀ

Il Piano territoriale di Coordinamento (PTCI) stabilisce la disciplina d'uso e la modalità di intervento per la localizzazione, la razionalizzazione, il trasferimento degli impianti conformandosi al Piano Nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva (PNAFRT) approvato dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni con deliberazione n. 68 del 30 ottobre 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 10.11.98) e successivamente integrato con le deliberazioni n. 105 del 14/7/1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 17/8/99) e n. 95 del 23/2/2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10/3/2000).

ART. 2 - ELABORATI

Il Piano Territoriale di Coordinamento per gli impianti, di seguito PTCI, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Norme di attuazione
- Corografia regionale - Sintesi della localizzazione degli impianti
- Schede tecniche dei siti con planimetrie in scala 1:10.000 e 1:2.000
 - siti confermati dal n. 1 al n. 12

ART. 3 - AMBITO TERRITORIALE

Il PTCI esplica i suoi effetti nelle parti del territorio dei comuni in cui sono presenti previste le localizzazioni degli impianti di radiodiffusione televisiva di primo e secondo livello, la cui copertura riguarda l'80% del territorio regionale, nonché per la porzione di territorio interessata dalle opere di urbanizzazione primarie e secondarie connesse agli impianti stessi.

Il territorio regionale coperto dall'illuminazione è definito bacino "per la radiodiffusione televisiva" ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L. 223/90.

I siti interessati dal PTCI riguardano:

I siti confermati che interessano i seguenti comuni:

1	ALATRI (Monte Lungo)	FR	1° e 2° livello
2	ARPINO (Colle Lo Zoppo)	FR	1° e 2° livello
3	VALLEMAIO (Valleroffa)	FR	1° e 2° livello
4	SEZZE (Monte Trevi)	LT	1° livello
5	TERRACINA (Monte Leano)	LT	1° livello
6	TERRACINA (Monte Pilucco)	LT	1° e 2° livello
7	POSTA (Colle Moretto)	RI	1° livello
8	RIETI (Monte calcarone)	RI	1° e 2° livello
9	CITTADUCALE (Monte Falcone)	RI	1° livello
10	CIVITAVECCHIA (Monte Paradiso)	RM	1° livello
11	SUBIACO (San Biagio)	RM	1° livello
12	CAPRAROLA /VITERBO (Poggio Nibbio)	VT	1° e 2° livello

B.I siti nuovi interessano i seguenti comuni:

13	SEGGI (Monte Traiano)	RM	1° livello e 2° livello
14	ROCCA D'ARCE (Monti Le Reti)	FR	1° livello
15	BASSIANO (Monte Acquapuzza)	LT	1° e 2° livello
16	GAETA (Monte Conca)	LT	1° e 2° livello
17	CITTADUCALE (Foreine Rode)	RI	1° e 2° livello

C. Il PTCI esplica altresì i suoi effetti nelle parti del territorio dei comuni in cui avverranno le dismissioni degli impianti esistenti ai fini di una riqualificazione delle aree di sedime degli stessi; indicati quali siti da abbandonare e riqualificare che riguardano i seguenti comuni:

A-	ROCCA D'ARCE (abitato)	FR	abbandonato
B-	GAETA (Monte Orlando)	LT	abbandonato
C-	RIETI (Calcariola)	RI	abbandonato
D-	ROCCA DI PAPA (Monte Cavo Costarelle)	RM	abbandonato
E-	ROMA (Monte Mario)	RM	abbandonato
F-	VELLETRI (Monte Artemisio)	RM	abbandonato
G-	VITERBO CAPRAROLA (Poggio Nibbio)	VT	razionalizzazione stesso sito

H- CAPRANICA PRENESTINA (Guadagnolo) RM	sostituito in parte da Colle sterpar o
I- MONTE COMPATRI	RM abbandonato
L- ROCCA PRIORA	RM abbandonato

ART. 4 - CONTENUTI ED EFFICACIA

Il complesso delle norme si articola in:

- prescrizioni ed indicazioni aventi efficacia differita all'atto del loro recepimento negli strumenti urbanistici comunali di cui deve essere precisato in sede di tale adeguamento l'esatto perimetro dell'ambito interessato nel rispetto del PTCl.
- Norme di indirizzo e di programma dirette alle Pubbliche Amministrazioni, in particolare agli Enti Locali ai fini della concreta realizzazione degli interventi nei siti individuati i cui contenuti potranno essere precisati, in coerenza con gli indirizzi, in sede di adeguamento da parte dei comuni.
- Raccomandazioni dirette ai soggetti terzi che intervengono nell'attuazione e gestione degli impianti per la radiodiffusione televisiva.

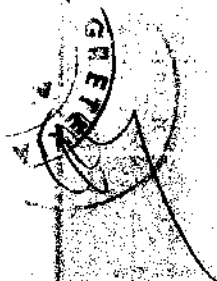
I contenuti e gli effetti del PTCl discendono dagli artt. 4 e 5 delle Legge Urbanistica Nazionale n. 1150 del 1942 e art. 3 comma 19 e 4 della Legge 223/90 "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" modificati ed integrati dall'art. 4 comma 1 e 3 della L. 249/97 "Istituzione dell'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".

La verifica di rispondenza dei piani urbanistici comunali viene effettuata dalla Regione in sede di approvazione degli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali ovvero in sede di accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della L. 142/90.

Le opere connesse agli interventi individuati nel PTCl in quanto attuazione di atto di pianificazione nazionale possono essere attuate anche ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 quali opere di rilevanza nazionale.

ART. 5 - PROCEDIMENTI ATTUATIVI

Costituiscono procedimenti attuativi del PTC:

- 
1. La concessione edilizia comunale: in relazione all'approvazione dei progetti presentati dai concessionari ai sensi dell'art. 4 della L. 223/90 così come modificata dall'art. 4 della L. 249/97;
 2. Gli accordi di programma (art. 27 L. 142/90) in relazione alla localizzazione degli impianti attraverso l'approvazione dei siti di sedime degli impianti stessi e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria annesse agli interventi stessi; detti accordi possono essere avviati sia sul singolo impianto che su un insieme di siti;
 3. I programmi di intervento sul passaggio, di cui all'art. 36 ter della L.R. 24/98 come integrata e modificata dall'art. 56 della L.R. 7.6.99 n. 6, in relazione alla riqualificazione ambientale e sanitaria ed al ripristino dei siti trasfenti;

ART. 6 - APPROVAZIONE

La Regione adotta, con deliberazione di Giunta Regionale, il Piano Territoriale di Coordinamento specifico per la localizzazione degli impianti previsti nel PNARR, con riferimento al programma operativo ivi contenuto ed agli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.U.N. n. 1150/42 e dell'art. 3, comma 19, della legge 223/1990.

Nei trenta giorni successivi decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR e su tre quotidiani di diffusione regionale il PTC è depositato presso le segreterie dei comuni interessati, nel medesimo periodo chiunque può presentare alla Regione osservazioni e proposte.

Nei trenta giorni successivi la Regione, esaminate le osservazioni, sentito il parere del C.T.C.R., approva con deliberazione del Consiglio Regionale, il PTC. Il provvedimento e gli elaborati approvati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale.

I comuni adeguano, nei sessanta giorni successivi decorrenti dalla data di pubblicazione del PTCL sul BUR, i propri strumenti urbanistici ai contenuti del PTC. In caso di inadempienza le indicazioni contenute nel PTC costituiscono adozione di variante ai sensi dell'art. 3 L. 223/90 del testo in vigore.

Il PTCL può essere attuato per stralci ferme restando le esigenze di illuminazione del territorio.

ART. 7 - ATTUAZIONE

A seguito del recepimento del P.T.C. nei propri strumenti urbanistici i comuni predispongono i progetti per l'acquisizione delle aree e la individuazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria esterne ai siti necessarie per la funzionalità degli stessi.

A tal fine i sindaci dei Comuni, d'intesa con la Regione Lazio, convocano apposita conferenza di servizio ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 al fine di acquisire tutti i pareri ambientali, paesaggistici e sanitari e possono altresì promuovere apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della legge 142/1990 ai fini della variante agli strumenti urbanistici.

L'approvazione dell'accordo costituisce dichiarazione di indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi degli artt. 3 e 4 della L. 223/90 e dell'art. 4 della L. 249/97.

I concessionari possono partecipare, in forma consortile, al procedimento d'iniziativa comunale di cui sopra per l'approvazione del progetto definitivo dei propri interventi secondo le modalità e le disposizioni della legge 223/1990 e 249/1997.

ART. 8 - DURATA E MODALITA' DI REVISIONE

La durata degli effetti del PTCL è illimitata.

La durata degli effetti dell'approvazione del progetto tramite l'accordo di programma ai fini dell'espropriazione delle aree dei siti è quinquennale ai sensi della L. 1187 del 19.11.1968.

Sulla base di verifiche dello stato di attuazione del PTCl, nonché su istanza del Ministero per le Comunicazioni, ovvero dell'Autorità preposta o dei comuni, previa valutazione dello stato della modificazione del sistema delle conoscenze sanitarie, tecnologiche ambientali e paesaggistiche la Regione, ove necessario, promuove specifiche varianti al PTCl attraverso appositi accordi di programma e/o programmi di intervento sul paesaggio ovvero mediante l'introduzione di specifica disciplina.

ART. 9 - PROGRAMMI PLURIENNALI

La Regione impegna con l'esercizio di bilancio, sulla base degli obiettivi fissati dal proprio programma di sviluppo, le risorse necessarie per il concorso nella realizzazione dell'allestimento e la relativa progettazione sia dei siti nuovi che dei siti confermati, nonché le risorse necessarie alla riqualificazione dei siti trasferiti.

A tal fine provvede a promuovere iniziative volte al finanziamento, sia in sede statale che comunitario, degli interventi previsti nei PTCl e nei progetti attuativi nonché iniziative per il sostegno o forme compensative dei comuni che accolgono i siti tramite appositi protocolli d'intesa.

ART. 10 - STRUTTURA PER LA GESTIONE DEL PTCl

Ai fini del monitoraggio sull'efficienza dei siti e degli impianti: sia per il servizio pubblico di comunicazione che da questi deriva sia per garanzia della tutela della salute pubblica, la Regione promuove iniziative volte al controllo e alla gestione dell'attuazione del PTCl, con particolare riferimento al coordinamento delle attività proprie e di quelle dei comuni attraverso un apposito Gruppo di Lavoro.

Il Gruppo di Lavoro per l'esercizio delle attività sopra indicate utilizza le strutture operative della Giunta Regionale ivi rappresentate anche attraverso i rispettivi uffici del SIRA e del SIT per la realizzazione di uno specifico sistema informativo che garantisca periodicamente l'aggiornamento delle informazioni e gli effetti del PTCl.

Il Gruppo di Lavoro può promuovere attività di campionatura e verifica sull'efficienza dei siti dandone comunicazione e conoscenza ai comuni e gli enti amministrazioni interessate così da assicurare una adeguata informazione e partecipazione dei cittadini o delle associazioni interessate.

TITOLO II - norme territoriali ed urbanistiche

ART. 11 - SITO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

Il P.T.C. individua i siti, elencati nell'art. 2, su cui sono localizzati gli impianti per l'emittenza della radiodiffusione televisiva e definisce per ciascuno una scheda tecnica con allegate planimetrie in scala 1:10.000 e 1:2.000 su base Carta Tecnica Regionale.

Il sito di localizzazione degli impianti è definito dalla porzione di superficie di territorio che comprende:

- l'area di sedime per l'installazione dei tralicci

gli edifici di servizio dell'impianto

L'area di pertinenza dell'impianto comprensiva dell'ambito di protezione percettiva.

Tutte le superfici del sito sono soggette a vincolo espropriativo in quanto aree di scdm e per la localizzazione di opere di interesse nazionale.

Le superfici contenute nelle planimetrie allegata alla scheda tecnica si riferiscono alla zona di rispetto elettromagnetico e non individuano l'ubicazione e la dimensione dell'area di scdm che sarà definita dal progetto definitivo.

ART. 12 - ZONA DI RISPETTO ASSOLUTO

La zona di rispetto assoluto riguarda le superfici in cui il valore complessivo del campo elettrico risulta superiore a 20 volt/metro.

Le zone di rispetto assoluto devono ricadere all'interno delle superfici del sito di localizzazione degli impianti e saranno individuate dal progetto definitivo che deve adeguarsi a tale prescrizione.

ART. 13 - ZONA DI RISPETTO ELETTROMAGNETICO

Le zone di rispetto elettromagnetico riguardano le superfici in cui il valore complessivo del campo elettrico può essere maggiore di 6 volt/metro e comunque minore o uguale a 20 volt/metro. La zona è costituita da un settore areale, indicate nelle planimetrie allegata alla scheda tecnica di ciascun sito, che ricade prevalentemente all'interno della superficie del siti di localizzazione degli impianti.

L'orientamento e l'ampiezza della superficie saranno confermati in sede di progetto definitivo.

Nel caso in cui porzioni di zone di rispetto elettromagnetico ricadano al di fuori delle superfici dei siti lo strumento urbanistico ne recepisce l'ingombro e le aree interessate sono sottoposte ad apposita servitù.

ART. 14 - DESTINAZIONE URBANISTICA DEL SITO

I comuni, in sede di adeguamento del proprio strumento urbanistico al presente P.T.C., classificano le superfici dei siti di cui ai precedenti articoli quali "Zona per servizi pubblici generali per le telecomunicazioni" destinata ad accogliere le strutture e gli impianti necessari al funzionamento del servizio pubblico di emittenza, così come programmato dal P.A.F.

Tale zona costituisce area destinata ad accogliere opere pubbliche di interesse statale ed è soggetta a vincolo espropriativo e, una volta acquisita, entra a far parte del patrimonio pubblico comunale.

In tali aree è consentito realizzare cubature ad esclusivo servizio delle apparecchiature tecniche e dei relativi servizi logistici, con esclusione assoluta di volumi da destinare alla residenza.

Le opere da realizzare devono essere rispondenti ad un progetto specifico che comprenderà anche le necessarie opere di urbanizzazione per rendere funzionale il sito interessato.

In ogni caso il rapporto di copertura degli edifici di servizio non deve superare 1/20 dell'area interessata.

Le opere edilizie di cui sopra devono essere obbligatoriamente accompagnate da interventi di mitigazione degli impatti percettivi.

AREA DELLA
1170

Gli interventi dei concessionari del servizio di emissione sono consentiti nell'ambito dell'esercizio del diritto di superficie assentito dai comuni tramite apposite convenzioni o strumenti equivalenti.

ART. 15 - NORMA URBANISTICA DELLA ZONA DI RISPETTO ELETTROMAGNETICO

La zona di rispetto elettromagnetico che, sulla base dei progetti definitivi risulterà esterna ed adiacente alla "Zona per servizi pubblici generali per le telecomunicazioni", coincide con l'area di sedime del sito come definito nel precedente articolo 11 e costituisce zona con vincolo di inedificabilità.

Poiché il vincolo di rispetto riguarda aree aventi già una propria destinazione d'uso con relativa normativa, in caso di edificabilità dell'area asservita la relativa cubatura può essere computata in area adiacente non asservita.

ART. 16 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Il PTC prevede, nelle schede tecniche relative a ciascun sito, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria esistenti o da inserire negli strumenti urbanistici comunali, esterne alle superfici dei siti e necessarie alla funzionalità degli stessi.

Le opere di urbanizzazione primaria riguardano i collegamenti alle reti elettriche, telefoniche, idrauliche e fognanti nonché gli interventi per la viabilità e gli accessi; le opere di urbanizzazione secondaria riguardano eventuali parcheggi e aree a verde aggiuntive a quelle interne al sito.

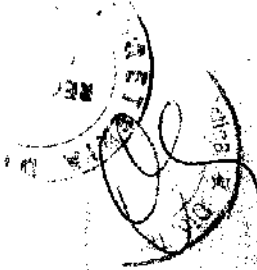
Le opere di cui sopra devono essere inserite nel progetto definitivo, hanno destinazione pubblica, e sono sottoposte a vincolo espropriativo.

Art. 17 ACQUISIZIONE E INDENNIZZO DELLE AREE

Le aree di sedime degli impianti di emissione televisiva previsti nel Piano di Assegnazione delle Frequenze, all'interno delle quali sarà possibile il superamento di 20 V/m dei valori di campo elettrico, verranno acquisite mediante la procedura espropriativa con le modalità di cui alla legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni e integrazioni ai sensi della legge 6 agosto 1990 n. 223, all'art. 4. Le aree così acquisite andranno a far parte del patrimonio indisponibile del Comune.

Le relative indennità di esproprio sono calcolate a norma della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 - art. 13, comma terzo, sostituendo in ogni caso ai fitti coacervati dell'ultimo decennio il reddito dominicale rivalutato di cui agli artt. 22 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597. Il calcolo della determinazione dell'indennità di esproprio dovrà tenere conto del valore venale della aree oggetto della procedura coattiva mediato con il reddito dominicale rivalutato.

Le aree considerate di rispetto degli impianti, all'interno delle quali i valori di campo elettrico non possono essere superiori a 6 V/m, come definite dall'ISPESL e rappresentate nelle planimetrie allegate al presente Piano, per i vincoli che nascono dalla localizzazione degli impianti di emissione televisiva, saranno gravate da una servitù indennizzabile sulla base di una riduzione percentuale dell'indennità di esproprio da stabilirsi di volta in volta per ogni singola situazione.



ART. 18 SITI DA ABBANDONARE E RIQUALIFICARE

Il PTC individua i siti da abbandonare e riqualificare, indicati nell'art. 3 con le lettere da A ad H, che riguardano le aree attualmente utilizzate dagli impianti di emittenza. Per tali siti devono essere avviati appositi programmi di intervento ai sensi dell'art. 31 bis della L.R. 24/1998 nel testo in vigore tesi a bonificare i siti dismessi ed a ripristinare le condizioni ambientali e paesistiche attraverso la demolizione dei manufatti e degli impianti dismessi e attraverso l'utilizzazione delle aree libere per scopi pubblici nonché per la valorizzazione dei beni storici ed archeologici esistenti.





EG. alla DELIB. N. 172 *lu*
13 MAR. 2007

Proposta di
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
per la localizzazione degli impianti di emittenza
(artt. 5-6 legge 17 agosto 1942 n. 1150, comma 19 articolo 3 legge 6 agosto 1990 n. 223)
attuazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze
per la radiodiffusione televisiva
(approvato dalle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con atto n. 68 del 30.10.98 e
integrato con atto n. 105 del 14.7.1999)

Scheda tecnica del sito n. 18Bis.
Località Colle Sterparo
in comune di Capranica Prenestina (Roma)

REGIONE LAZIO
COMITATO REGIONALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
VOTO N
0126/2 -- 22 FEB. 2007
IL SEGRETARIO

Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Dirigente
(Arch. *Daniele IACOVONE*)





SCHEDA TECNICA DEL SITO N. 18 Bis

Per la localizzazione degli impianti per la radiodiffusione radiotelevisiva.

- Nota: (*) informazioni definibili in sede di progettazione definitiva del sito
(**) informazioni definibili in sede di accordo di programma

LOCALIZZAZIONE

Codice identificativo ;18 Bis

Comune : Capranica Prenestina

Provincia : Roma

Località : Colle Sterparo

Coordinate geografiche Lat. – Long.

Quota s.l.m.: 1035

Carta Tecnica Regionale scala 1:10000 sistema ED/50 sezione n.: 375080

Foglio/mappa catastale (*)

Particelle (*)

CARATTERISTICHE

- Sito confermato
- Sito nuovo
- Sito alternativo proposto dalla Regione Lazio
- Sito trasferito da delocalizzare e riqualificare



DIMENSIONAMENTO

- **Concessione per l'emittenza**
 - n. 17 1° livello - televisivo analogiche
 - n. 17 2° livello - televisivo analogiche
 - n. _____ televisivo digitale via etere
 - n. _____ sistema di riserva televisivo
 - n. _____ radiofonico analogico
 - n. _____ radiofonico digitale
 - n. _____ trasporto terrestre/satellitari

tralicci da installare n. 2

(ipotesi di n. 17 emittenti per traliccio)

superficie degli edifici di servizio mq 720

(ipotesi media di mq 20 per emittente)

nota : la superficie riguarda l'insieme dei servizi necessari al corretto esercizio della concessioni (locali tecnologici, igienici, di custodia e sorveglianza, etc.)

superficie dell'area del sito mq 7.200

(ipotesi media di 200 mq. per emittente)

nota: il dimensionamento dell'area del sito è anche condizionato dai seguenti elementi


- a) superficie coperta dai plinti di fondazione dei tralicci
- b) distanza fra i tralicci del sito

ambito di protezione percettiva degli edifici e del sito mq. 1440

area interessata: 20% della superficie area

tipo di piantumazioni : essenze autoctone (*)

interventi di mitigazione delle opere : (*)



ZONA DI RISPETTO (Decreto interministeriale n.381 del 10.09.98)

- **Potenza massima irradiata (ERP –EiRP) :** (1)
- **Direzione/i di massima radiazione :** (1)
- **Zona di rispetto assoluto (*)**

Superficie da determinare in sede di progetto esecutivo nella quale il valore complessivo di campo elettrico risulta superiore a 20 volt/metro

Zona di rispetto elettromagnetico

Superficie nella quale il valore complessivo del campo elettrico può essere maggiore, superficie ed ampiezza devono essere confermate in sede progettuale, mq: 668.389 di 6 volt/metro e comunque minore o uguale a 20 volt/metro; essa è costituita da un settore areale il cui orientamento, superficie ed ampiezza devono essere confermate in sede progettuale, mq: 668.389

(1) la integrazione dei dati della scheda è rinviata alle determinazioni che saranno assunte dal Ministero delle Comunicazioni e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni a modifica del PAF in relazione alla ripartizione della potenza con il sito di Monte Gennaro del Comune di S. Polo dei Cavalieri



OPERE URBANIZZAZIONE ()**

- **Urbanizzazione primaria**
 - Rete elettrica ml:
 - Telefonica ed informatica ml:
 - Idrica ml:
 - Fognante ml:
 - Viabilità ml:

- **Urbanizzazione secondaria**
 - Parcheggi mq:
 - Verde e piantumazioni:

ESIGENZE ENERGETICHE (*)

Somma delle potenze di alimentazione degli apparati di trasmissione e dei relativi servizi logistici

REGIME PROPRIETARIO ED ESPROPRIAZIONE ()**

- | | |
|--|--------------------------|
| Privato | <input type="checkbox"/> |
| Pubblico demanio dello stato | <input type="checkbox"/> |
| Pubblico demanio comunale | <input type="checkbox"/> |
| Pubblico uso civico | <input type="checkbox"/> |
| Pubblico demanio altre amministrazioni | <input type="checkbox"/> |

Espropriazioni mq:
Valore espropriativo lit/mq:
Servitù sanitaria mq:
Indennizzo servitù lit./mq:



RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (*)

Tralicci da dismettere n°:

Superfici di servizi da ripristinare mq:

Area da riqualificare mq:

Opere di urbanizzazione primaria e secondaria da ripristinare e sistemare mq:

Altro:

VINCOLI E PIANI TERRITORIALI

Vincolo paesistico L. 1497/39

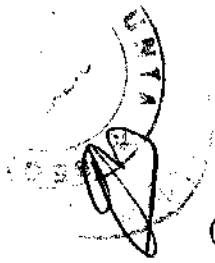
Vincolo paesistico L. 431/85 art. 1:

Vincolo idrologico: (*)

Vincolo Sismico: (*)

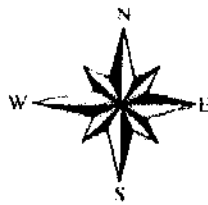
Piano Territoriale Paesistico:

Piano di Assetto delle aree Protette: (*)

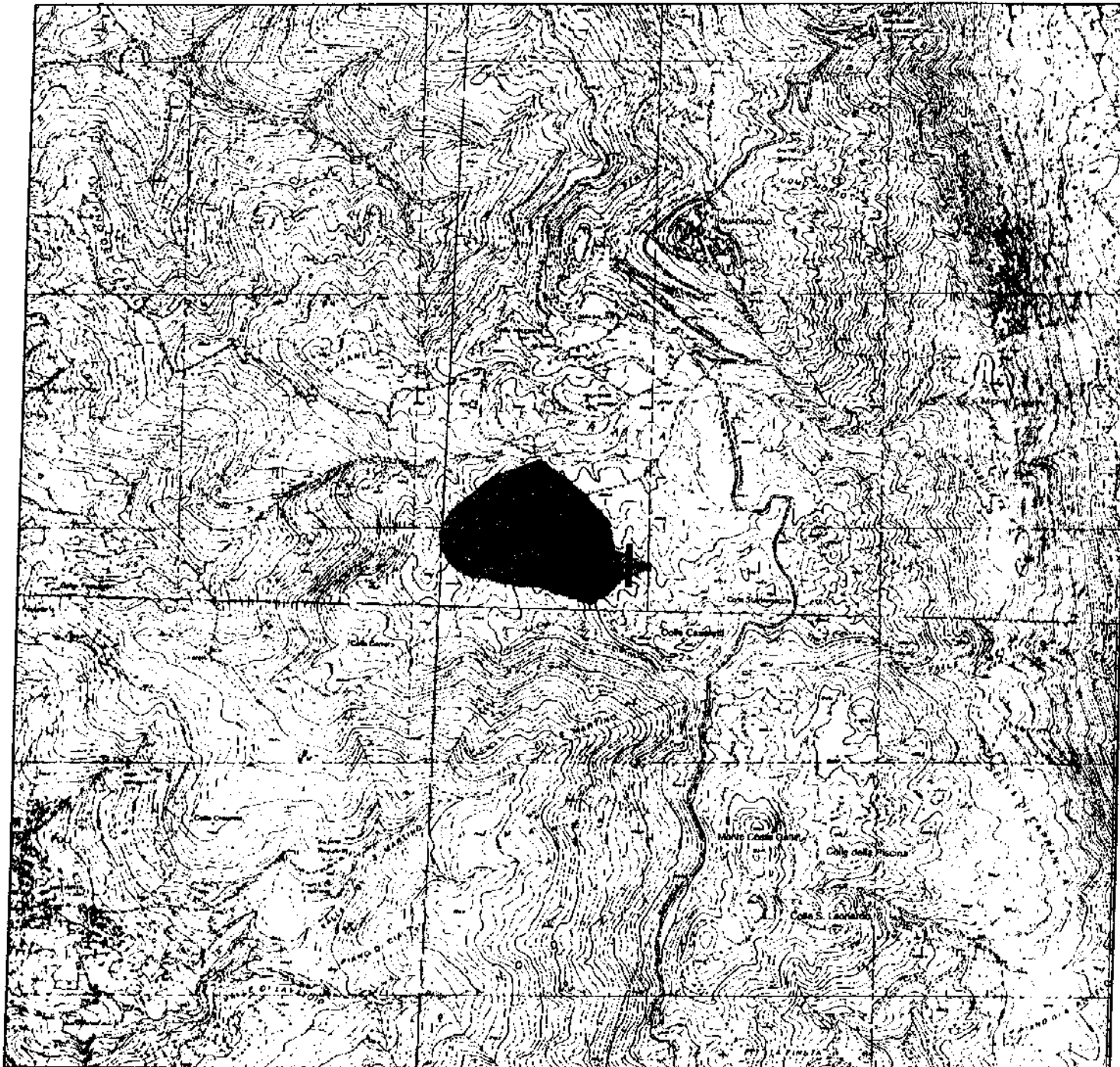


Comune **CAPRANICA PRENESTINA (RM)**

Località **Colle Sterparo**

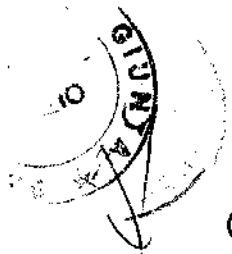


Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm



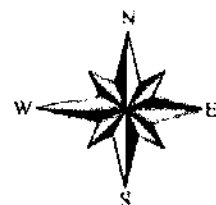
Scala 1:25.000

CTR 375080

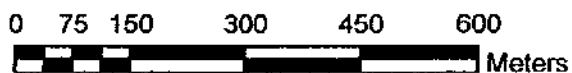
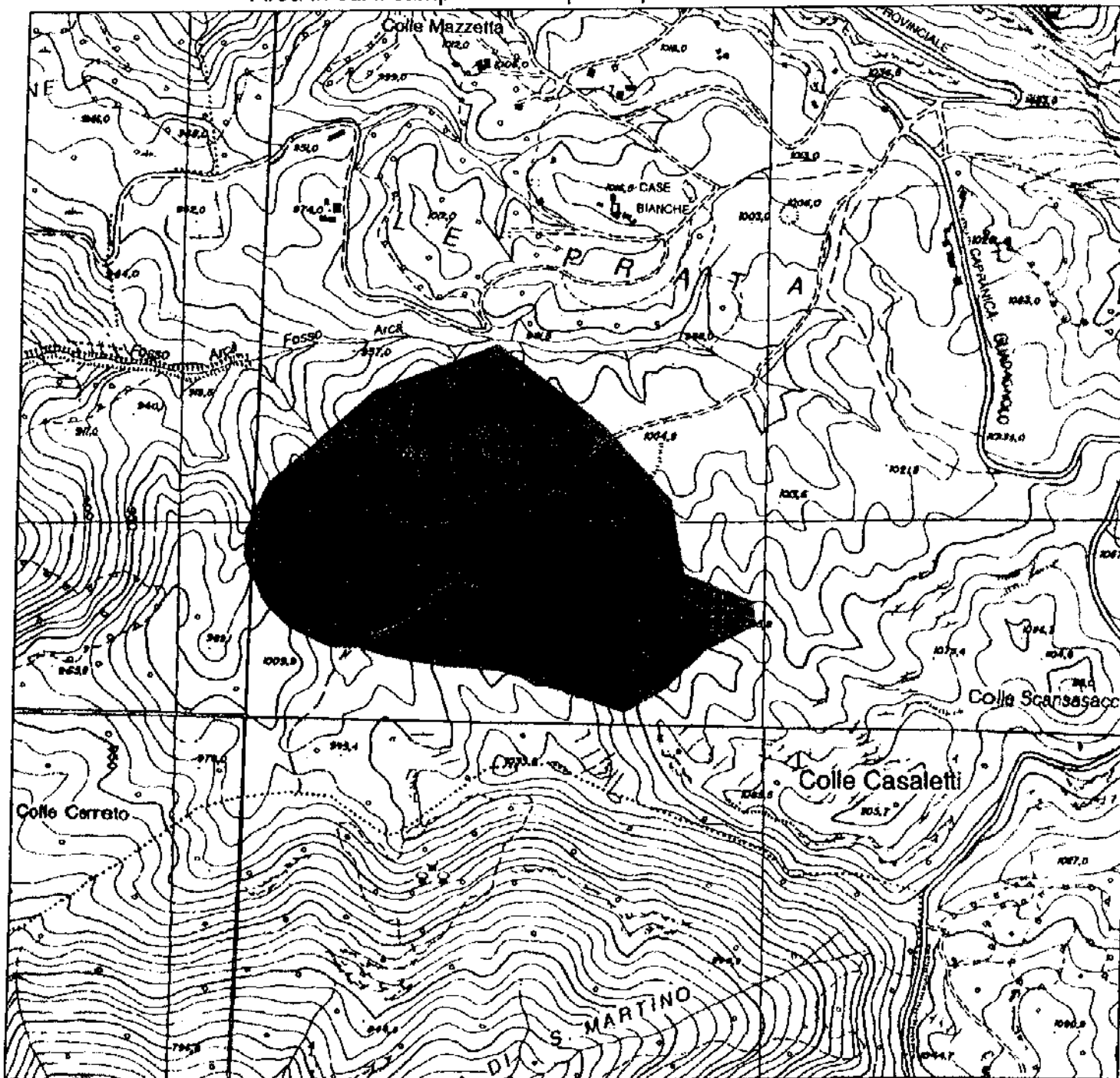


Comune **CAPRANICA PRENESTINA (RM)**

Località **Colle Sterparo**



Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm



Scala 1:10.000

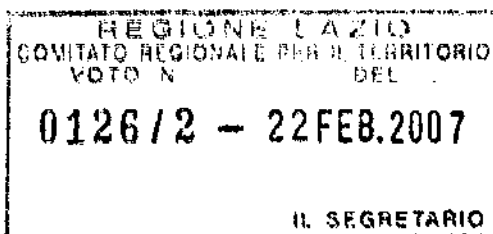
CTR 375080

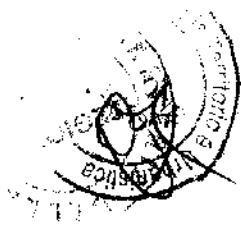
ALLEG. alla DELIB. N. 172 *ly*
DEL 13 MAR. 2007

Proposta di
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
per la localizzazione degli impianti di emittenza
(artt. 5-6 legge 17 agosto 1942 n. 1150, comma 19 articolo 3 legge 6 agosto 1990 n. 223)
attuazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze
per la radiodiffusione televisiva
(approvato dalle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con atto n. 68 del 30.10.98 e
integrato con atto n. 105 del 14.7.1999)

Scheda tecnica del sito n. 18Ter.
Località Monte Gennaro
in comune di **San Polo dei Cavalieri (Roma)**

Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Il Dirigente
(Arch. *Daniele* IACOVONE)





SCHEDA TECNICA DEL SITO N. 18 Ter

Per la localizzazione degli impianti per la radiodiffusione radiotelevisiva.

Nota: (*) informazioni definibili in sede di progettazione definitiva del sito

(**) informazioni definibili in sede di accordo di programma

LOCALIZZAZIONE

Codice identificativo ;18 Ter

Comune : San Polo dei Cavalieri

Provincia : Roma

Località : Monte Gennaro

Coordinate geografiche Lat. - Long.

Quota s.l.m.: 1200

Carta Tecnica Regionale scala 1:10000 sistema ED/50 sezione n.: 366100

Foglio/mappa catastale (*)

Particelle (*)

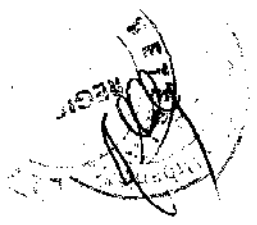
CARATTERISTICHE

Sito confermato

Sito nuovo

Sito alternativo proposto dalla Regione Lazio

Sito trasferito da delocalizzare e riqualificare



DIMENSIONAMENTO

- **Concessione per l'emittenza**
 - n. 17 1° livello - televisivo analogiche
 - n. 17 2° livello - televisivo analogiche
 - n. _____ televisivo digitale via etere
 - n. _____ sistema di riserva televisivo
 - n. _____ radiofonico analogico
 - n. _____ radiofonico digitale
 - n. _____ trasporto terrestre/satellitari

tralicci da installare n. 2

(ipotesi di n. 17 emittenti per traliccio)

superficie degli edifici di servizio mq 720

(ipotesi media di mq 20 per emittente)

nota : la superficie riguarda l'insieme dei servizi necessari al corretto esercizio della concessioni (locali tecnologici, igienici, di custodia e sorveglianza, etc.)

superficie dell'area del sito mq 7.200

(ipotesi media di 200 mq. per emittente)

nota: il dimensionamento dell'area del sito è anche condizionato dai seguenti elementi

- a) superficie coperta dai plinti di fondazione dei tralicci
- b) distanza fra i tralicci del sito

ambito di protezione percettiva degli edifici e del sito mq. 1440

area interessata: 20% della superficie area

tipo di piantumazioni : essenze autoctone (*)

interventi di mitigazione delle opere : (*)



ZONA DI RISPETTO (Decreto interministeriale n.381 del 10.09.98)

- **Potenza massima irradiata (ERP -EiRP) :** (1)
- **Direzione/i di massima radiazione :** (1)
- **Zona di rispetto assoluto (*)**

Superficie da determinare in sede di progetto esecutivo nella quale il valore complessivo di campo elettrico risulta superiore a 20 volt/metro

Zona di rispetto elettromagnetico

Superficie nella quale il valore complessivo del campo elettrico può essere maggiore, superficie ed ampiezza devono essere confermate in sede progettuale, mq: 668.389 di 6 volt/metro e comunque minore o uguale a 20 volt/metro; essa è costituita da un settore areale il cui orientamento, superficie ed ampiezza devono essere confermate in sede progettuale, mq: 668.389

(1) la integrazione dei dati della scheda è rinviata alle determinazioni che saranno assunte dal Ministero delle Comunicazioni e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni a modifica del PAF in relazione alla ripartizione della potenza con il sito di Colle Sterparo del Comune di Capranica Prenestina



OPERE URBANIZZAZIONE ()**

• **Urbanizzazione primaria**

Rete elettrica ml:

Telefonica ed informatica ml:

Idrica ml:

Fognante ml:

Viabilità ml:

• **Urbanizzazione secondaria**

Parcheggi mq:

Verde e piantumazioni:

ESIGENZE ENERGETICHE (*)

Somma delle potenze di alimentazione degli apparati di trasmissione e dei relativi servizi logistici

REGIME PROPRIETARIO ED ESPROPRIAZIONE ()**

Privato

Pubblico demanio dello stato

Pubblico demanio comunale

Pubblico uso civico

Pubblico demanio altre amministrazioni

Espropriazioni mq:

Valore espropriativo lit/mq:

Servitù sanitaria mq:

Indennizzo servitù lit./mq:



RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (*)

Tralacci da dismettere n°:

Superfici di servizi da ripristinare mq:

Area da riqualificare mq:

Opere di urbanizzazione primaria e secondaria da ripristinare e sistemare mq:

Altro:

VINCOLI E PIANI TERRITORIALI

Vincolo paesistico L. 1497/39

Vincolo paesistico L. 431/85 art. 1:

Vincolo idrologico: (*)

Vincolo Sismico: (*)

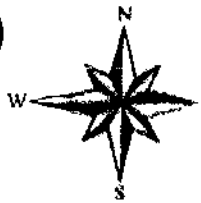
Piano Territoriale Paesistico:

Piano di Assetto delle aree Protette: (*)

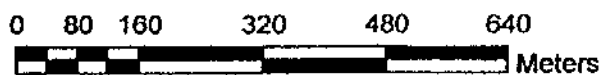
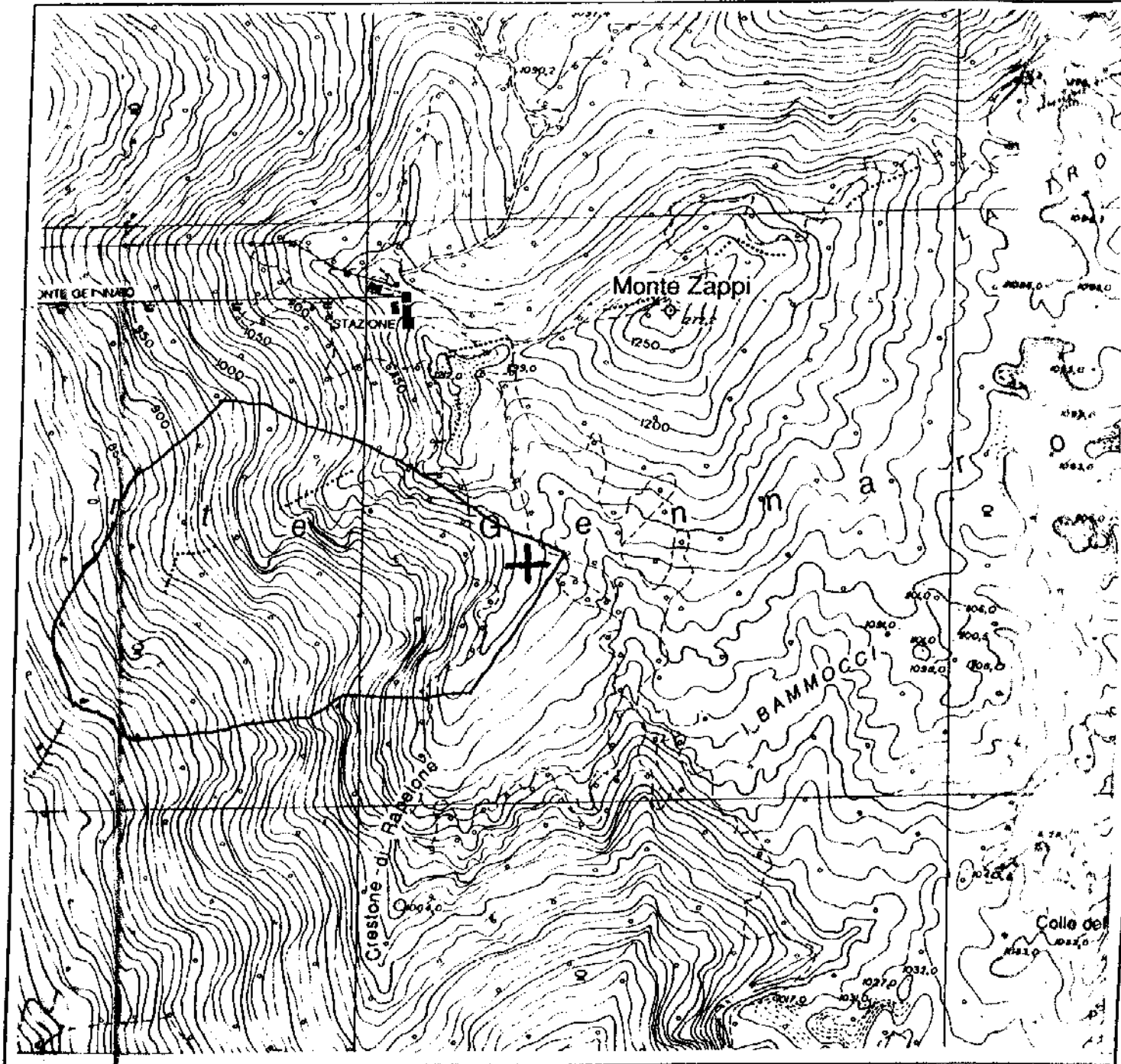


Comune **SAN POLO DEI CAVALIERI (RM)**

Località **Monte Gennaro**



Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm

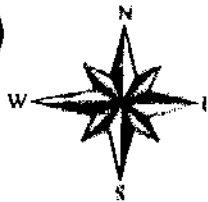


Scala 1:10.000

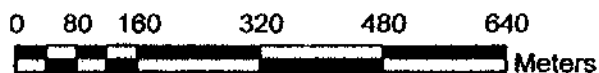
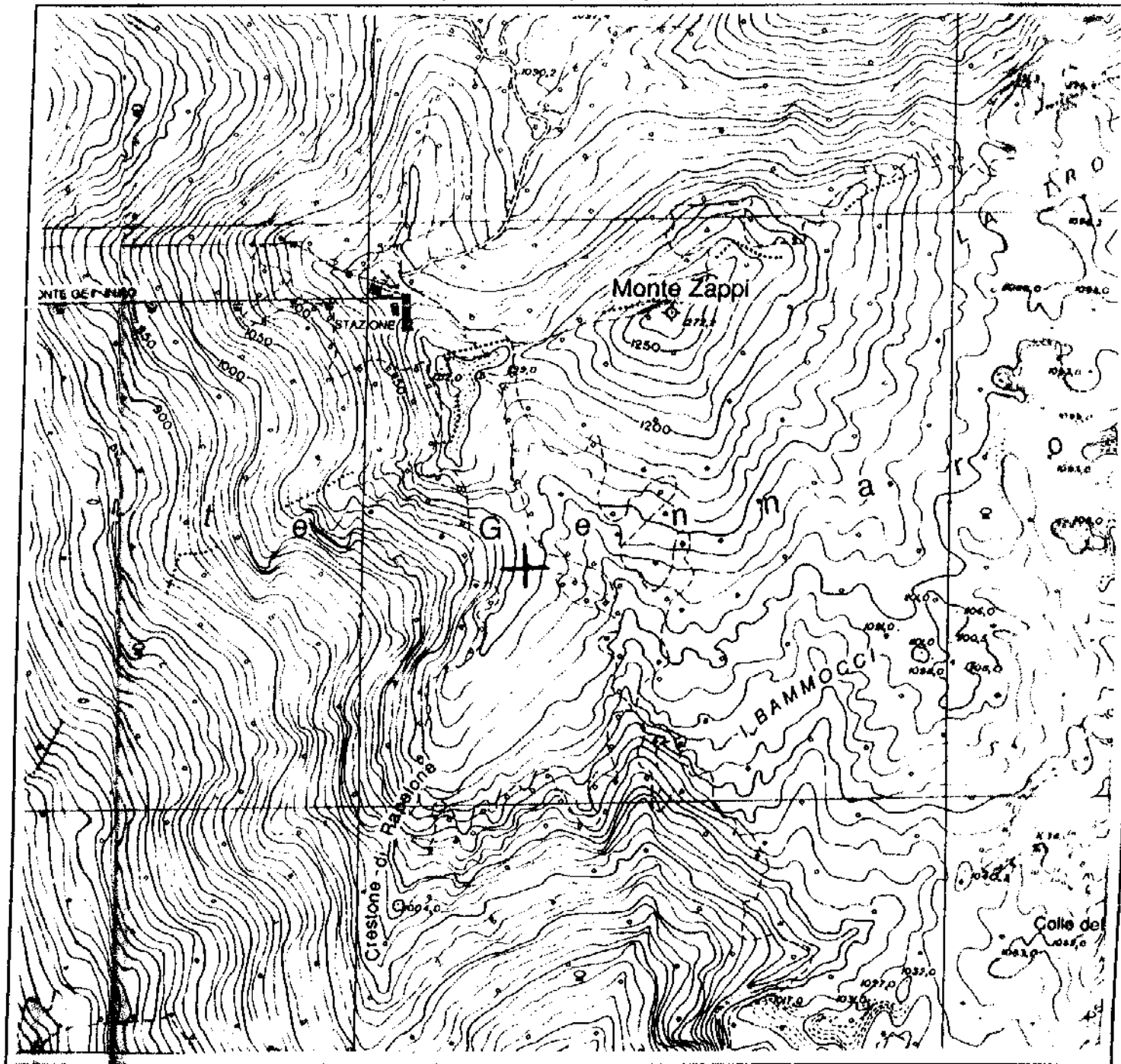
CTR 368100

Comune **SAN POLO DEI CAVALIERI (RM)**

Località **Monte Gennaro**



Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm



Scala 1:10.000

CTR 366100

Proposta di
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
per la localizzazione degli impianti di emittenza
(artt. 5-6 legge 17 agosto 1942 n. 1150, comma 19 articolo 3 legge 6 agosto 1990 n. 223)
attuazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze
per la radiodiffusione televisiva
(approvato dalle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con atto n. 68 del 30.10.98 e
integrato con atto n. 105 del 14.7.1999)

Scheda tecnica del sito n. 3
Località Valleroffa
in comune di Vallemaio (Frosinone)

Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Il Dirigente
Arch. Daniele IACOVONE

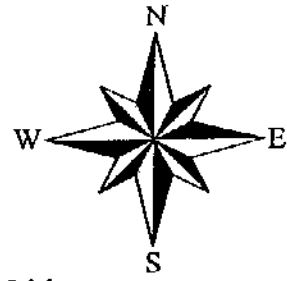
REGIONE LAZIO
COMITATO REGIONALE PIAU TERRITORIO
AGIONE
0126/2 - 22 FEB. 2007
IL SEGRETARIO

SECRETARIA DELLA
REGIONE
LAZIO

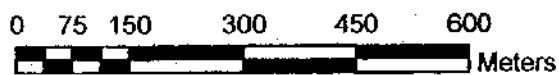
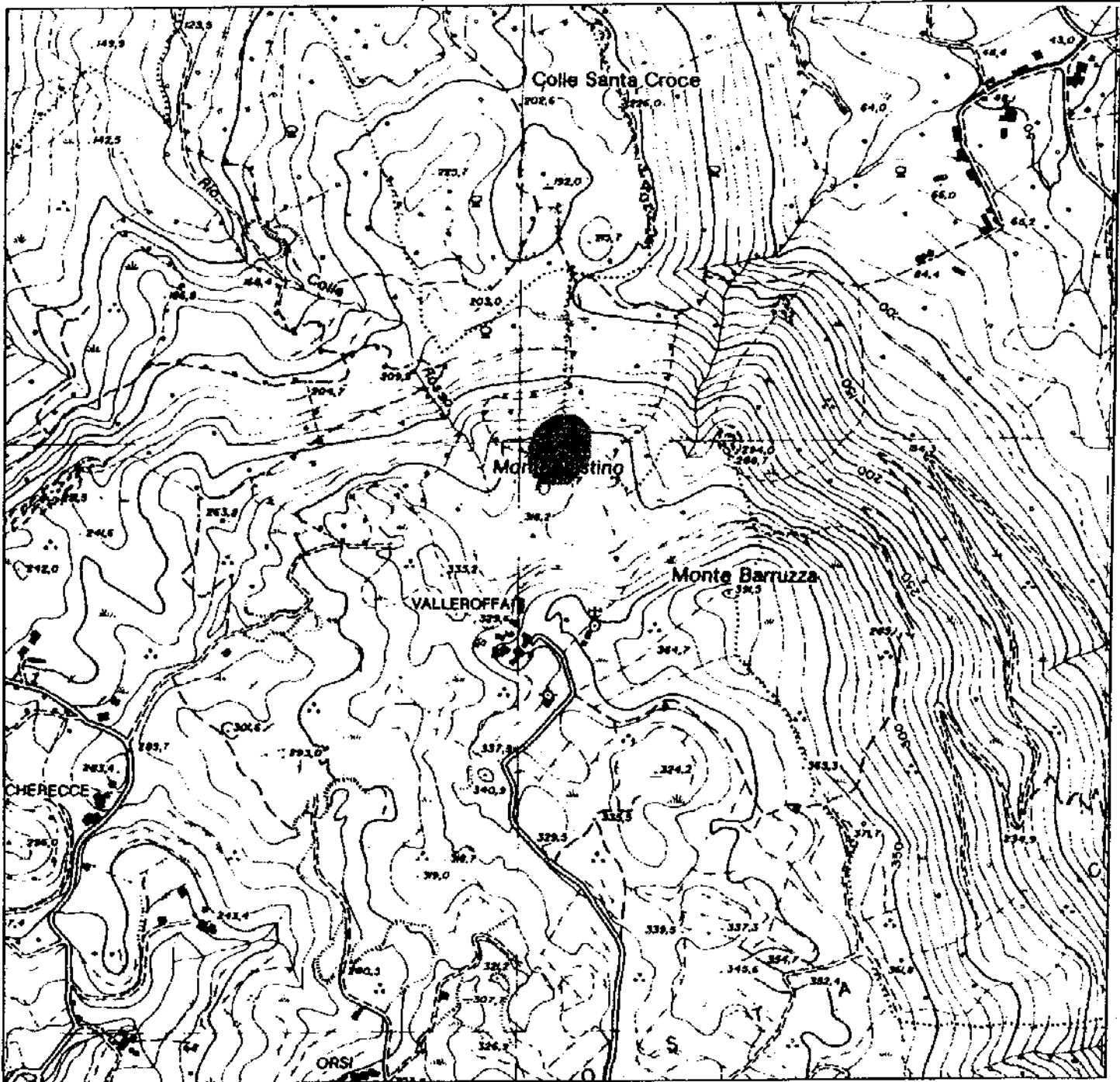


Comune **VALLEMAIO (FR)**

Località **Valleroffa**



Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm

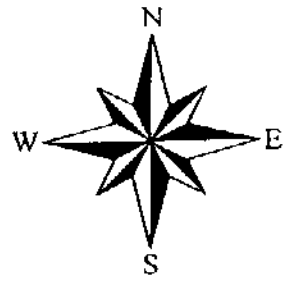


Scala 1:10.000

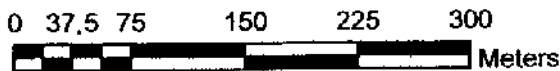
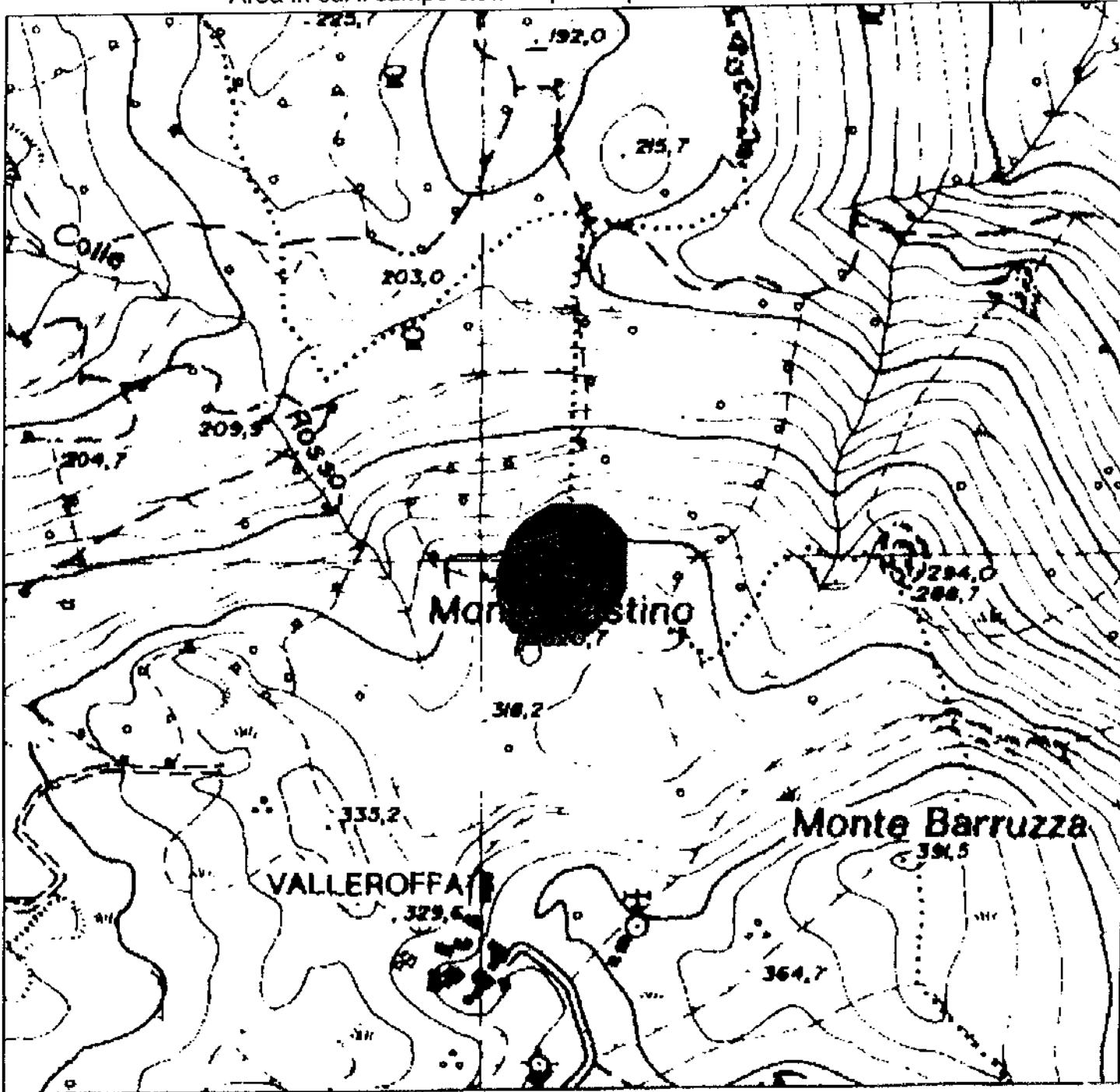
CTR 416020

Comune VALLEMAIO (FR)

Località Valleroffa



Area in cui il campo elettrico può superare i 6 Vm



Scala 1:5.000

CTR 416020